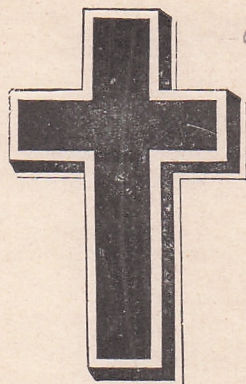


COLEGIO
de
NUESTRA SEÑORA DEL CARMEN
UTRERA

Arch. Cap. Sup.

N. MORALES Franc.

Cl. S. 276

Carissimi Confratelli:

Il giorno 28 di Gennaio, munito di tutti i conforti religiosi, moriva rassegnato alla volontà di Dio il nostro carissimo confratello sacerdote e professore perpetuo

FRANCESCO MORALES,

d'anni 28.

Egli naque ad Hinojos, provincia di Huelva, ed ebbe la bella sorte di conoscere ancor nella sua tenera età la Congregazione Salesiana e, ancor giovanetto, fu ammesso al noviziato in S. Vicens del Hors in Catalogna. La sua buona indole e dolcezza di carattere lo resero amabile e caro a quanti lo conobbero. Ammesso alla professione religiosa, emise i voti perpetui il giorno 30 del mese di Settembre dell'anno 1899.

Ancora chierico fu destinato alla casa di Valenza, quindi a quella di Cadice, dove, non ancor son tre anni compiuti, con somma gioia del suo cuore fu elevato alla dignità del Sacerdozio.

Venne poscia destinato a questa casa in qualità di maestro di musica ove lavorò fino che se lo permise la sua salute.

Il nostro Don Morales adempiva con religiosa esattezza gli ordini dei superiori, e la sua bella intelligenza prometteva e faceva sperar di lui molto bene; pero Iddio dispose d'altro modo, e volle di lui il sacrificio della propria vita.

Un raffreddore che, come egli diceva, prese il giorno di Pascua dell'anno testè decorso, fu causa della sua morte.

Non valsero a nulla i rimedi, ne il clima mittissimo di Cadice; la sua salute deperiva sempre: nel Settembre p. p. fu mandato alla casa di Malaga, dove le cure di quei buoni confratelli e l'assistenza di celebrità mediche andarono tutte fallite.

Il nostro santo Patrono lo volle con lui in Cielo il giorno della sua festa.

Sebbene Don Morales era religioso esemplare, pure, essendo Iddio Quegli che lo ha da giudicare, lo raccomando alle vostre orazioni pregandovi non vogliate dimenticare in esse anche questo vostro aff. confratello *in Jesu Christo*,

Antonio Candela.

Utrera, 1 Febbraio 1910.

